



**CITTA' DI CORIGLIANO – ROSSANO**

*Provincia di Cosenza*

## **ORDINANZA SINDACALE**

**N. 198 DEL 31/10/2022**

(Art. 50 D. Lgs. 267/2000)

**OGGETTO: DEROGA TEMPORANEA PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI NEI REFETTORI**

### **IL SINDACO**

**VISTI:**

- il D.M. Ministero della Istruzione 26.06.2020, che da facoltà di valutare *“l’opportunità di effettuare la refezione in due o più turni, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l’affollamento dei locali ad essa destinati. Qualora questa modalità non sia percorribile o non sufficiente in virtù degli spazi o della particolare numerosità dell’utenza, gli Enti locali potranno studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all’interno dell’aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso, finanche la semplificazione del menù, qualora gli approvvigionamenti delle materie prime dovessero risultare difficoltosi”*;
- il parere del CTS, che conferma la necessità di assicurare il rispetto delle prescrizioni di distanziamento interpersonale, con particolare attenzione alle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati alla refezione la possibilità di igienizzazione delle mani in prossimità degli stessi e mascherine correttamente utilizzate dal personale dedicato;

**PRESO ATTO** di quanto riportato nella nota Ministeriale di accompagnamento alle indicazioni del CTS del 12.07.2021, che fissa quale obiettivo prioritario la ripresa della attività didattica in presenza;

**CONSIDERATO CHE** le problematiche correlate alla pandemia sono a tutt’oggi attuali, e che in molti edifici scolastici permangono deficienze logistico-strutturali in ordine agli spazi adeguati a garantire il corretto distanziamento interpersonale nei refettori;

**RICHIAMATE:**

- le *“Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS –COV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022/2023) del 5 agosto 2022”*;

- la delibera di Giunta Comunale n. 232 del 28.06.2022 con la quale l'esecutivo dava indirizzo al settore 11 Lavori Pubblici di adottare ogni atto utile al fine di procedere all'affidamento di un incarico professionale per la redazione dei D.U.V.R.I. relativi al servizio di refezione scolastica, al fine quindi di verificare contestualmente la sicurezza, l'idoneità e l'agio di ogni spazio utilizzato o utilizzabile dal servizio refezione, con particolare riferimenti ai Punti Conturra ed ai Refettori, anche in chiave della auspicata maggiore diffusione ed accessibilità del servizio, con l'obiettivo di garantire la massima qualità possibile;
- la conseguente determina n. 1594 del 06.10.2022, a firma del dirigente del settore 11 - "*Lavori Pubblici*", ing. Francesco Castiglione, di affidamento dell'incarico di "verifica dello stato dei luoghi e stato di fatto, redazione di relazioni tecnico/descrittive, planimetria di inquadramento e redazione dei D.U.V.R.I." all'arch. Cimino Antonio;
- integralmente la relazione tecnica prot. N. 0108970 del 26.10.2022, a firma dell'arch. Cimino Antonio, incaricato dal settore lavori pubblici dell'Ente "di verifica dello stato dei luoghi e stato di fatto, redazione di relazioni tecnico/descrittive, planimetrie di inquadramento e redazione D.U.V.R.I. per il servizio di refezione scolastica", contenente la verifica di idoneità dei refettori scolastici;

**PRESO ATTO** che nella predetta relazione risultano criticità in alcuni plessi scolastici circa la possibilità di consumo del pasto nei refettori, ed in particolare su 40 refettori sparsi nei nove istituti comprensivi cittadini, 6 risultano carenti sotto il profilo qualitativo oppure insufficienti a causa dell'aumento degli iscritti al servizio di refezione, mentre in 3 plessi gli spazi da utilizzare come refettorio risultano ancora da individuare.

**POSTO CHE** Il servizio di mensa scolastica è definibile, in base alle disposizioni vigenti, non soltanto "*facoltativo a domanda individuale*" (così il D.M. 31 dicembre 1983 del Ministero dell'interno, recante "*Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale*", pubblicato nella G. U. 17 gennaio 1984, n. 16, che al n.10 definisce tali le mense, comprese quelle ad uso scolastico), ma anche come strumentale all'attività scolastica e tuttavia strettamente collegato al diritto all'istruzione (il D. Lgs. 13/04/2017, n. 63, all'art.6 dispone infatti per i servizi di mensa, che "*... laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono erogati, nelle modalità di cui all'articolo 3, servizi di mensa, attivabili a richiesta degli interessati ... nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli enti pubblici interessati*");

**RITENUTO** di doversi garantire l'avvio del servizio di che trattasi in tutti i plessi scolastici, ivi compresi quelli nei quali sono state riscontrate criticità per l'individuazione di uno spazio autonomo da adibire a refezione, dando corso, nelle more di una soluzione adeguata da conseguire in tempi brevi su indicazione della dirigenza scolastici ed il supporto del servizio manutentivo, al consumo dei pasti,

nei primissimi giorni, all'interno delle stesse aule, purché siano osservate tutte le norme igienico-sanitarie, ivi comprese le cautele di un congruo distanziamento tra gli alunni;

**DATO ATTO CHE** la misura di cui sopra, derogatoria rispetto alle prescrizioni ministeriali, ha carattere temporaneo e prelude alla ricerca di una soluzione tempestiva, imponendosi tuttavia per assecondare, dopo le turbolenze del periodo emergenziale, un ordinato approccio all'anno scolastico, ivi compreso il momento dei pasti, funzionale ad un normale svolgimento dell'attività didattica negli istituti che praticano il tempo prolungato;

**VISTO** l'art. 50 del D.Lgs 18.08.2000, n, 267 (T.U.E.L.)

### **ORDINA**

Nel richiamare la narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

Che è consentita la deroga temporanea per la somministrazione dei pasti della ristorazione scolastica all'interno delle aule didattiche nei plessi scolastici per i quali sono state riscontrate criticità all'esito dei sopralluoghi effettuati da tecnico incaricato dal Settore "*Lavori Pubblici*" dell'Ente - giusta relazione prot. N. 0108970 del 26.10.2022 - o anche per il sopraggiungere di ulteriori criticità in fase di realizzazione degli interventi finalizzati all'ammodernamento dei Punti Cottura, non ancora superate con opportune scelte organizzative e/o interventi da parte degli enti o settori responsabili e comunque solo fino alla verifica del superamento delle criticità individuate.

**Ai Dirigenti Scolastici**, titolari dei plessi presso i quali sono state segnalate criticità che non risultano ancora superate, ed alla ditta Scamar Srl - aggiudicataria del servizio di refezione scolastica - ognuno per la parte di competenza di osservare la procedura necessaria per garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie, assicurando una corretta somministrazione nonché pulizia adeguata ed areazione dei locali.

**Ai Dirigenti Scolastici**, nei cui plessi è stata rilevata l'insufficienza o assenza degli spazi necessari, altresì, di individuare apposita aula da adibire a refettorio per il consumo dei pasti, segnalando ai competenti uffici tecnici comunali gli eventuali lavori da effettuarsi a cura dell'ente locale.

**Ai Dirigenti dei settori** "*lavori pubblici*" – Ing. Francesco Castiglione - e "*Reti e Manutenzione*" – Arch. Roberto Gallo - di provvedere, ognuno per la parte di competenza, alla individuazione della procedura necessaria per l'adeguamento dei locali per come individuati dai Dirigenti Scolastici.

### **DISPONE**

**CHE** la presente ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio;

**CHE** la presente Ordinanza venga trasmessa:

- Ai Dirigenti Scolastici;
- Alla ditta *Scamar Srl* nella qualità di aggiudicataria del servizio di refezione scolastica;
- Al Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza;

**AVVERTE**

**CHE** contro la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR Calabria entro il termine di 60 gg. oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg.

**IL SINDACO**

*Flavio Stasi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n°82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*